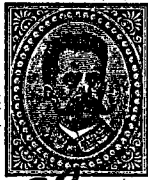


MARZO 1995

N 101


ASSOCIAZIONE NAZIONALE COLLEZIONISTI ANNULLAMENTI ITALIANI  
 Via Petrarca, 12 - 10126 Torino C.C.P. 34338103, Aderente alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane  
 Presidente onorario ITALO ROBETTI - Presidente CRESCENZIO GALLO - Vice Presidente SILVANO DI VITA - Segretario DOMENICO SANTONA  
 Tesoriere GIANFRANCO MAZZUCCO - Consiglieri LUCIANO BRACCINI - CARLO S. CERUTTI - CLAUDIO DUTTO - PAOLO GUGLIELMINETTI - ALCIDE SORTINO  
 Revisori dei conti UMBERTO MARIA BOTTINO - EZIO GORRETTA - GIUSEPPE MARTORANO

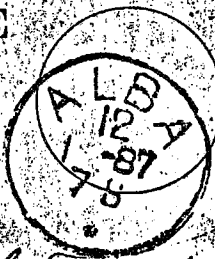
Spedizione in abb. post. Pubbl. inf. 50Z N.1 anno II TAXE PERÇUE Tassa riscossa TORINO CMP



85

**CARTOLINA POSTALE**  
DIECI CENTESIMI






*Bravankano*


*Al N. 85 fig. from Colina*

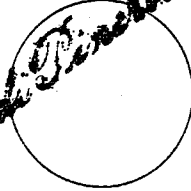
---



NB. Su  
scrivers


**CARTOLINA POSTALE**  
DIECI CENTESIMI






*Al Signor Martini e Russa*


---



NB. Su  
scrivers

**CARTOLINA POSTALE**  
DIECI CENTESIMI





*Al N. 83*

*Al N. 83 via Le Ditte*

*Wipartisi e Rossi via*

*Carlo Alberto 34/Corso*

*Torino*

NB. Su questo lato non deve  
scriversi che il solo indirizzo.



## A PROPOSITO DI COLLETTORIE.....

### AGGIORNAMENTI AL GAGGERO

di Giovanni Ferrero.

L'ultima Ediz. dello studio "Le Collettorie Postali del Regno d'Italia - Catalogo dei Bolli e degli Annullamenti" risale ormai al 1987 e considerato che gli autori (Comm. G.Gaggero e Dott. R.Mondolfo) sono nel frattempo purtroppo deceduti non possiamo ipotizzare quando e se uscirà una nuova edizione.

In questi ultimi anni però hanno visto la luce nuovi bolli/annulli già compresi nell'elenco generale dei "non rintracciati", sono state scoperte nuove inchiostature di bollature già esistenti, nonché nuove datazioni d'uso, ecc...., tutto materiale che se anche a suo tempo segnalato agli autori non sappiamo se o meno verrà utilizzato.

Propongo quindi a tutti i soci, collezionisti di detto interessante ramo postale, di segnalare tramite l'ANNULLO dell'ANCAI quanto in loro possesso non risulta ancora catalogato e per primo qui di seguito do l'esempio. Chissà che sommando tante gocce d'acqua non si riesca a riempire il vaso.....!

| U.P.  | VARIAZIONI PROPOSTE   |
|---|---|
| 1) - <u>ALBARETTO-TORRE</u> (CN)<br>Coll.Cl.: ===<br>Bollo: Stampatello diritto<br>(fattura locale d'emergenza) | - <u>ELIMINARE CATALOGAZIONE</u> - Si basa su di un unico documento del 1905.<br>Coll. <u>attivata</u> nel 1895 e fornita di Bollo Tondo Riquadrato. Bollatura pertanto provvisoria d'emergenza. Vedi anche "IL FOGLIO" n°43-I/87 e 44-3/87 |
| 2) - <u>BELVEDERE LANGHE</u> (CN)<br>Coll.Cl.: 2ª<br>Bollo: Corsivo   | - <u>Variare</u> : punteggio da (9) a (10)  |
| 3) - <u>COSSOMBRATO</u> (AL/AT)<br>Coll.Cl.: 2ª<br>Bollo: Corsivo<br>(Tipo lunghezza mm.36)                     | - <u>Aggiungere</u> : anche in inchiostro <u>VERDE</u>  |
| 4) - <u>CRAVANZANA</u> (CN)<br>Coll.Cl.: 2ª<br>Bollo: Corsivo   | - <u>Aggiungere</u> : II° Tipo (leggermente diverso) di fattura locale e provvisorio<br>Vedi copertina  |
| 5) - <u>FRASSINETTO</u> (TO)<br>Coll.Cl.: == (2ª!)<br>Bollo: Corsivo  | - <u>Aggiungere</u> : anche in inchiostro <u>NERO</u>   |
| 6) - <u>NIELLA BELBO</u> (CN)<br>Coll.Cl.: 2ª<br>Bollo: Corsivo   | - <u>Fermo</u> quanto catalogato a pag.73) <u>ELIMINARE NOTA A PAG.314 (EL.GEN.): U.P.1542</u> , in quanto si riferisce a U.P. di <u>NIELLA TAN.</u>  |
| 7) - <u>PECETTO DI VALENZA</u> (AL)<br>Coll.Cl.: == (2ª!)<br>Bollo: Corsivo (su due righe)                      | - <u>Eliminare Nota</u> : "NOTO SOLO IN FRANCHIGIA"   |

|  |   |
|--|---|
| 8) - <u>PIOVERA</u> (AL)<br>Coll.CL.: 2ª<br>Bollo: Corsivo   | - <u>Aggiungere</u> : anche in inchiostro <u>VERDE</u>  |
| 9) - <u>RIVA DI PINEROLO</u> (TO)<br><u>NON CATALOGATO</u><br>(Vedi nota pag.387 - Elenco<br>Gen.Non Rintracciati) | - <u>NUOVA CATALOGAZIONE</u><br>Coll.CL.: 2ª<br>Bollo: Corsivo<br>Punti:(R)<br>Vedi copertina   |
| 10) - <u>RIVA DI PINEROLO</u> (TO)<br>Coll.CL.: 1ª (dal I/IO/83)<br>Bollo: Ottagonale-                             | - <u>Aggiungere</u> : anche in inchiostro <u>NERO</u><br>- <u>Togliere NOTA</u> a pag.332(El.Gener.): Rice-<br>vuto il collo ottagonale il 18/II/88<br>Già noto su documento datato : 23-2-84 |
| 11) - <u>RIVA DI PINEROLO-(TORINO)-</u><br>Nota: Ha sostituito il tipo<br>precedente(Bollo Ottagonale)             | - <u>Togliere NOTA</u> :Soppressa l'II/5/89<br>Esiste documento datato: 8-10-1900   |
| 12) - <u>SALASSA</u> (TO)<br>Coll.CL.: 2ª<br>Bollo: Corsivo  | - <u>Aggiungere</u> : Esiste anche II° TIPO<br><u>manoscritto</u> su I.P. datato 13/12/84<br>Tipo provvisorio occasionale<br>Vedi copertina   |
| 13) - <u>S.DALMAZZO DI TENDA</u> (CN)<br>Coll.CL.: 2ª<br>Bollo : Corsivo   | - <u>Aggiungere</u> :anche in inchiostro <u>VERDE</u>   |
| 14) - <u>SETTIME</u> (AL/AT)<br>Coll.CL.: 2ª<br>Bollo : Corsivo  | <u>Aggiungere</u> :anche in inchiostro <u>VERDE</u>   |

NOTA BENE: L'I.P. con bollo COLL/MANOSCRITTO di "SALASSA", è datato al verso 13/12/84 + R.(risposto) 15/12/84 a dimostrazione che il documento è regolarmente viaggiato. Vedere anche note su IL FOGLIO dell'U.F.S. n°70 del 8/91.

#### LE COLLETTORIE POSTALI DELLA PUGLIA

di L.Ruggero Cataldi e Vito Mancini.

Il volume può essere richiesto direttamente alla: Tipolitografia Valpantena, Via Berbera 25, 37131 VERONA (Tel. e Fax 045/8920245), inviando l'importo -esclusivamente di costo- di £. 17.000, spese postali comprese.

Il socio Cataldi ci ha inviato una copia per la biblioteca Ancai (e lo ringraziamo vivamente) quasi rispondendo al mio invito apparso sul numero 100 de L'ANNULLO, in cui sollecitavo gli studiosi di tale argomento a rivedere ed aggiornare la materia almeno nei limiti della provincia o della regione di loro competenza.

E' chiaro che non è stato il mio consiglio a provocare questa preziosa e piacevole (graficamente) opera, ma la sua apparizione è arrivata proprio a proposito.

Ricca di riproduzioni di bolli e di una ventina di 'pezzi' nei colori naturali il libro è di gradevolissima lettura e visura. Il preciso elenco delle collettorie con tutte le date storico-postali utili completa la non indifferente fatica degli autori.

Tutti coloro che si interessano di collettorie e gli studiosi di storia postale pugliese non possono non acquisirlo per la loro documentazione e per le loro ricerche.

# MARCOFILIA CONTEMPORANEA

## TIMBRI E TOPONOMASTICA: BOLOGNA 13

A Bologna per anni gli uffici postali hanno avuto sede sempre negli stessi locali, ma verso gli anni '60 ho cominciato a vedere i primi spostamenti: gli uffici venivano trasferiti da una strada all'altra ed è capitato che qualcuno ha cambiato sede anche tre volte nel giro di un decennio o poco più. Non ho mai fatto caso a questi mutamenti, se non quando recandomi



presso un determinato ufficio postale per un pagamento o una raccomandata, trovavo una porta chiusa e, chiedendo in giro, venivo a sapere che "la posta" non esisteva più o era stata trasferita altrove. Ora, quando mi capita sottomano un oggetto postale timbrato, controllo subito se si tratta di un ufficio sparito o trasferito e così ho cominciato a seguire i numeri delle succursali, forse contagiato dall'amico Pozzati, specialista in annulli ordinari che conosce le città italiane in base agli ..... indirizzi degli uffici postali. Ho quindi cominciato a seguire la storia (o meglio la toponomastica) di quelli bolognesi, di cui alcuni veramente "storici", come il n° 14 "Casa del Fascio" o il n° 12 "Sala Borsa", quest'ultimo oggetto di un precedente articolo.

Il n° 13 in compenso non ha nulla di speciale nella sua storia: l'ultimo spostamento sarà stato forse causato dall'equo canone, visto che non ha

**Ufficio dei Conti Correnti Postali**

Ricevuta di un versamento

di L. 2232 (in cifre)

(in lettere) due mila duecentotrentadue

Seguito a SALVARANI GIUSEPPINA  
BAR DUE TORRI - Via Giudol, 2

il c/c N. BOLOGNA

testato a: 81901

Addebi (s) 98 195 53

Bollo fiscale dell'Ufficio accettante  
BOLOGNA

Versamento N. 79

Bozza data e luogo accettante

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommato numerato.

versamento.

certo migliorato con la nuova dislocazione, essendo andato a nascondersi in una piccola via, dove al massimo si può parcheggiare la bicicletta, dato che fermarsi con l'auto è impossibile.

L'ufficio ebbe la prima sede in via San Vitale (la strada radiale che dalle Due Torri arriva alla omonima Porta e prosegue in direzione di Ravenna -Ndr-) e i vecchi timbri furono a lungo usati nel dopoguerra, "epurati" dall'indicazione dell'era fascista.

Alla fine degli anni cinquanta il tratto di via San Vitale fuori porta cambia nome e viene intitolato a Giuseppe Massarenti e la succursale, situata appunto "fuori porta", viene a trovarsi al civico 96 della nuova via e di conseguenza nei timbri appare la nuova denominazione.

|  |                |
|--|----------------|
| Si dichiara che:   |                |
| 1) la ditta ha acquistato marche assicurative per L. <u>102H</u>   |                |
| 2) la ditta ha versato la diff. a credito dell'IN.P.S. in L. <u>5333</u>   |                |
| 3) la persona alla quale sono state consegnate le marche assicurative è quella alla quale è intestato il documento di riconoscimento sopraindicato i cui estremi sono stati controllati da questo ufficio. |                |
| IL CONTROLLORE DI CASSA (*)  | IL CASSIERE    |
| <br>data <u>12-8-958</u>   |                |
| settoriale   | (*) ove esista |
| FIRMA DELLA PERSONA CHE PRELEVA LE MARCHE  |                |
| (la firma deve essere apposta all'atto del prelevamento)   |                |

Arriviamo così agli anni novanta, quando l'ufficio viene sfrattato e si trasferisce in via Pizzardi 17/a, sempre nel quartiere San Vitale, suscitando però malcontenti e brontolamenti: i pensionati perchè costretti a cambiare le consuetudini e per il maggior percorso privo di mezzi pubblici, i fattorini delle ditte perchè non possono fermarsi con l'auto o il furgone (magari in seconda fila) a scaricare i pacchi, altri utenti per altri motivi. Speriamo che la nuova sede sia definitiva: nuove abitudini lo renderanno familiare, i brontolamenti si atteneranno e le nuove generazioni penseranno che sia stato sempre lì.

(Francesco Ucellari)

(Ndr) Notate nell'ultimo timbro il "vezzo", tipico della Dirpostel di Bologna, di indicare oltre alla via, il numero civico ove ha sede l'ufficio. Premesso che le norme sulla composizione delle diciture non prevedono l'inserimento del numero civico, va detto che tale indicazione aggiuntiva può avere una certa utilità quando l'ufficio si trova in una strada molto lunga, sia per dare un'idea della sua posizione, sia perchè ce ne può essere più di uno, come appunto accade a Bologna in via Toscana, con la succursale 20 al civico 2 e la 26 al civico 140. Ma tale indicazione è perfettamente inutile (e "appesantisce" il timbro) se l'ufficio ha sede in una via breve (come Bologna 3 in via Guerrazzi 10, o Bologna 9 in via Petroni 33, strade lunghe 200 metri) o in una piazza (come Bologna 1 in piazza Medaglie d'Oro 6 o Bologna 24 in piazza Bonazzi 8).

# Gli uffici postali di scambio pacchi con l'estero

d. 250 (CP 2) ediz. 1963/64

## BOLLETTINO DI SPEDIZIONE

**BOLLETTINO D'ESPEDITION**  
**Mod. A 24 N. 159**  
 del **8.011.1966**  
**un sigillo Dogana**  
**BOLOGNA**

Paese d'origine **ITALIA**  
 Pays d'origine **ITA LIE**

Contenuto dichiarato (in lettere) **NIENTE**  
 Contenu déclaré (in lettres) **NIENTE**

Quantità dichiarata (in cifre) **3**  
 Quantité déclarée (in chiffres) **3**

Natura dell'imballaggio (1) **CARTONE**  
 Nature de l'emballage (1) **CARTON**

Importo dell'assegno (in lettere) **trecento sessantotto**  
 Montant du remboursement (in lettres) **trecento sessantotto**

Lit **368**  
 (in cifre) **368**

Da accreditare sul c/c postale N° ..... del Sig. de .....  
 A porter au crédit du c/c postal ..... de .....  
 tenuto dall'ufficio di .....  
 tenu par le bureau de .....  
**De L. Brauck**  
 (Nome del destinatario - Nom du destinataire)  
**31 Boulevard Leopold II**  
 (Via - Rue et numéro)  
**Bruxelles**  
 (Luogo di destinazione - Lieu de destination)  
**Belgio**  
 (Paese di destinazione - Pays de destination)

Via **MODANE STAZ.**  
 Voie .....  
 Ufficio di cambio  
 Bureau d'échange

Peso Poids Kg. **4,000**

**BOLOGNA P.D.**  
**65**

**SUB-BOLLETTINO**  
**LIRE PACCHETTI**  
**20**  
**BOLOGNA P.D.**

**BOLOGNA P.D.**  
**65**

NOVOBOS

ASSEGNO RIMBORSAMENTO

Pacco spedito dall'ufficio di Bologna Pacchi Domicilio Dogana ed instradato per il Belgio tramite l'ufficio di Modane Stazione.

Mi hanno sempre interessato quei timbri di uffici di movimento che servono al funzionamento interno dei servizi postali, che quindi di solito non si trovano sui francobolli ma solo sui documenti di servizio, e che per questo motivo sono ignorati dalla maggioranza dei collezionisti.

Tra questi, una categoria molto interessante è quella degli uffici postali di dogana e di cambio estero, uffici di solito non aperti al pubblico se non per operazioni di sdoganamento, ed i cui annulli si trovano quasi esclusivamente sui bollettini pacchi. A volte, poi, questi uffici si trovano in uno Stato diverso rispetto a quello da cui dipendono.

In questo articolo intendo appunto parlare degli uffici di scambio pacchi italiani.

Per qualsiasi ricerca ho sempre considerato più comodo, per inquadrare un argomento, partire dall'articolazione normativa di quella materia, per poi vedere come è stata applicata nella realtà quella regolamentazione.

Nel caso degli uffici di cambio estero, le fonti normative che ho potuto consultare sono:

- 1) Regolamento di esecuzione dei libri I e II del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con D.P.R. n. 655 del 29.05.1982 (pubblicato anche nel 4° supplemento al Bollettino Ufficiale n. 19 del 01.10.1982); precedentemente era in vigore il Regolamento approvato con R.D. n. 689 del 18.04.1940;
- 2) Istruzione per il servizio dei pacchi postali, edizione 01.02.1929;
- 3) Idem, bozza dell'edizione 1929 aggiornata al luglio 1980;
- 4) Istruzione per il servizio dei pacchi nel regime internazionale, edizione 01.01.1984
- 5) Norma e tariffa per la spedizione dei pacchi postali all'estero in vigore dal 01.09.1948 (pubblicata nel 1° supplemento al Bollettino Ufficiale n. 22 del 01.08.1948);
- 6) Tariffa per la spedizione dei pacchi postali all'estero per via di superficie; io ho potuto consultare le edizioni 01.01.1986 e 01.01.1989 (entrambe stilate secondo l'Accordo internazionale concernente i pacchi postali stipulato ad Amburgo il 27.07.1984, e relativo Regolamento di esecuzione); le tariffe comunque vengono riedite periodicamente;
- 7) Idem, per via aerea (stesse edizioni).



Stim.ma Famiglia

Via Rosalino Pilo N°

T O R I N O

Lettera spedita dall'ufficio di Brindisi Transiti, che dal 1.9.68 venne sdoppiato nei due uffici di Brindisi Ferrovia e Brindisi Porto.

Questo articolo non ha però la pretesa di illustrare tutte le variazioni intervenute in oltre un secolo nelle vie di instradamento, ma solo di elencare gli uffici esistenti e (a grandi linee) le loro competenze territoriali.



Bisogna a questo punto fare una distinzione fra i pacchi in partenza dall'Italia per l'estero, ed i pacchi esteri in arrivo in Italia, nonché un cenno alle zone extradoganali.

#### Zone extradoganali



La corrispondenza tra Campione e la Svizzera è a tariffa interna italiana. I servizi a danaro sono invece quelli svizzeri, senza legame con l'Italia.

---

#### Campione d'Italia (CO)

Il comune di Campione era considerato zona neutra doganale equiparata a territorio estero nelle "Istruzioni ed. 1929" (art. 1 n. 15), ed è ora considerato "estero" per il servizio dei pacchi, ed anche il suo regime doganale è quello svizzero; quindi i pacchi ivi diretti sono pacchi esteri a tutti gli effetti (postali e doganali).

L'ufficio cambio italiano interessato era quello di Porlezza, mentre ora è quello di Chiasso Stazione, che per i pacchi da e per l'Italia cambia con l'ufficio svizzero di Chiasso 2 Transito. I pacchi da Campione per la Svizzera o altri stati esteri, e viceversa, vengono cambiati invece direttamente tra Campione e Lugano 1.

#### Livigno e Trepalle (SO)

Queste due località sono considerate "interne" dalla posta, ma "estere" dalla dogana. Ne consegue che i pacchi sono normali perchè interni, ma con in più le dichiarazioni doganali. Gli scambi avvengono tramite l'ufficio cambio di Tirano Stazione (un tempo Madonna di Tirano), che scambia con Milano Pacchi Dogana (per i pacchi di Milano città) e Como Pacchi Dogana (per tutte le altre località), mentre sempre secondo l'art. 1 n. 15 delle "Istruzioni ed. 1929" i pacchi esenti venivano scambiati tramite la dogana di Isolaccia e l'ufficio di Val di Dentro.

#### Mollières (CN), Moncenisio (TO) e Zara e provincia

Considerati esteri come Campione dall'art. 1 n. 15 delle "Istruzioni ed. 1929", scambiavano tramite rispettivamente Ventimiglia Stazione, Susa, Trieste, Fiume e Ancona. Tranne Moncenisio, gli altri territori sono ora all'estero.

Comuni di Fiume, Abbazia, Laurana, Volosca e limitrofi



Considerati extradoganali con R.D.L. 17.03.1930 n. 139, convertito con L. 02.06.1930 n. 942 che istituisce la Zona Franca del Carnaro. Quindi postalmente considerati interni ma doganalmente esteri, come da vari richiami sulla Rassegna P.T.T. (§ 165 del 1930 e § 210 del 1933). Nei comuni suddetti ricadevano nel luglio 1933 anche gli uffici di Mattuglie, Apriano, Ville d'Icici, Draga Val Santamarina e Franci. Analoghi provvedimenti dovettero essere stati presi anche per le province ex jugoslave annesse dal '41 al '43 (so che per Lubiana fungeva da ufficio di cambio e sdoganamento Trieste Pacchi Dogana).

Egeo

L'art. 42 n. 5 delle "Istruzioni ed. 1929" considera tali Isole come facenti capo contabilmente della provincia di Lecce per il rimborso dei contr'assegni; per il resto si comportavano come le Colonie.

Colonie

Tariffe interne, ma doganalmente scambiavano tramite gli uffici di scambio estero (art. 1 n. 14 delle "Istruzioni ed. 1929").

|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
| <p><b>CEDEOLETTA (Coupon)</b><br/>         Può essere distaccata dal destinatario<br/>         (Peut être détachée par le destinataire)</p> <p>Bollo dell'ufficio d'origine</p> <p>ASMARAE<br/>         ERITREA<br/>         A 22235<br/>         PACCHI</p>   | <p>POSTE ITALIANE</p>   | <p><b>POSTE D'ITALIA</b><br/>         (POSTES D'ITALIE)</p>  |          | <p>PESO (Poids)<br/>         Grammi 1800<br/>         Grammes</p> <p><b>ASMARA</b><br/> <b>802</b></p> |
| <p>MITTENTE<br/>         (Expéditeur)</p> <p><i>ufficio<br/>         apriano<br/>         amara<br/>         eritrea</i></p>   | <p>Lire <b>2.50</b> <b>ERITREA</b></p>   |  | <p>ASMARAE<br/>         ERITREA<br/>         A 22235<br/>         PACCHI</p>                 |  |
| <p>GENOVA<br/>         PACCHI<br/>         DOGANA</p>  | <p>Dichiarazioni doganali N. _____ Certificati o fatture N. _____<br/>         (Déclarations en douane) (Certificats ou factures)</p>                                  |  | <p>50<br/>         ASMARAE<br/>         ERITREA<br/>         A 22235<br/>         PACCHI</p> |  |
| <p>Contenuto (Contenu) <i>Seme Karade</i></p> <p>Valore dichiarato (in lettere) Lire it. _____</p> <p>Per l'estero ripetere qui sotto il valore ragguagliato in franchi or</p> <p>Valeur déclarée (en lettres) Francs or _____</p> <p><i>Al signor Spartaco Cecchioli<br/>         Via Calvi 105</i></p> | <p>Destinazione (Destination) <i>Mantova</i> (Prov. o Stato)</p> <p>Via (Rue) <i>Calvi 105</i> (in lettere) N. _____</p> <p>Assegno (Remboursement) Lire it. _____</p> |  | <p>ASMARAE<br/>         ERITREA<br/>         A 22235<br/>         PACCHI</p>                 |  |
| <p>Diritti doganali (Droits de douane)</p>   | <p>Impronta del suggello o piombo di chiusura</p> <p>Emprunte du cachet de fermeture</p>   | <p>Per i pacchi diretti fuori del Regno indicare l'Ufficio di uscita</p> <p><i>[Signature]</i></p> |  |  |

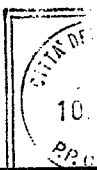
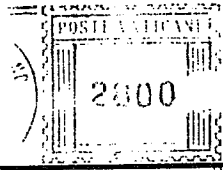

Pacco dall'Asmara a Mantova, sdoganato tramite Genova Pacchi Dogana; notare la tariffa postale che invece è interna (4 lire per pacchi da 1 a 3 Kg).

San Marino

E' sempre stato considerato come facente parte della provincia di Forlì, sia postalmente che doganalmente: quindi tutto come per l'interno (art. 1 n. 16 delle "Istruzioni ed. 1929").

Vaticano

E' sempre stato considerato territorio estero postalmente, scambiando tramite Roma Pacchi Ferrovia (§ 268 Rassegna P.T.T. 1930, servizio effettuato dal 1.7.1930).

|                    |  |                                       |   |      |
|--------------------|--|---------------------------------------|---|------|
| CITTÀ DEL VATICANO | <b>BOLLETTINO DI SPEDIZIONE</b><br>Bulletin d'expédition   | <b>N° 15555</b><br>CITTÀ DEL VATICANO | Affrancatura<br>Timbres-Poste   | CP 2 |
| Città du Vatican   | Nome e indirizzo del mittente / Nom et adresse de l'expéditeur<br>PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE<br>DIREZIONE NAZIONALE<br>AMMINISTRAZIONE<br>Via di Propaganda, 1c<br>00187 ROMA  |                                       |   |      |
|                    | Nome e indirizzo completo del destinatario, compreso il Paese di destinazione<br>Nom. et adresse complète du destinataire, y compris le Pays de destination<br>REV. SUORE<br>MINIME - DELLI ADDOLORATA<br>VIA - QUARTIROLO 4   |                                       | Avviamento / Vole d'acheminement<br>Ufficio di scambio / Bureau d'échange   |      |
|                    | Valore dichiarato - in lettere / Valeur déclarée-lettres in cifre / chiffres<br>Importo dell'assegno - in lettere / Montant du rembours.-lettres in cifre / chiffres<br>Conto corrente post. n. / Compte courant post. Ufficio di CCP / Bureau de chèques<br>Titolare del CCP / Titulaire du compte courant postal |                                       | Val. dich. F. oro / D.T.S.<br>Val. décl. Frs. or / D.T.S.<br>Timbro della dogana / Timbre de la douane<br>Diritti doganali / Droits de douane                           |      |
|                    | Numero di / Nombre de<br>Pacchi / Colis<br>Certificati e fatture<br>Certificats et factures<br>Dichiarazioni doganali<br>Déclarations en douane  |                                       | Timbro dell'Ufficio di origine e dell'Ufficio di scambio mittente<br>              |      |
|                    | Natura dell'imballaggio <sup>1</sup><br>Nature de l'emballage <sup>1</sup>   |                                       | Peso (lordo) / Poids (brut)<br>kg g<br>3, 600   |      |

30.000 - IX - 1980

Bollettino pacco dal Vaticano all'Italia mod. CP2, che è il bollettino per pacchi esteri; identico trattamento dall'Italia al Vaticano.

Come si vede già da queste scarse note, l'argomento sarebbe molto più complesso, sia dal punto di vista normativo e doganale che da quello prettamente postale. Lo "spirito" di quest'articolo (che è divulgativo) e la difficoltà a trovare tutte le fonti normative (in Italia per dare una disposizione ci vogliono almeno tre decreti e otto circolari...) e soprattutto illustrarle (quasi tutto il materiale ormai è al macero, specie se non aveva francobolli commemorativi) fanno sì che lasci aperto questo discorso in attesa di chi vorrà divertirsi ad ampliarlo compiutamente.

Veniamo dunque di illustrare qual'è il trattamento dei nostri pacchi diretti all'estero.

### Pacchi dall'Italia per l'estero

Gli uffici accettanti devono spedire i pacchi all'ufficio italiano d'uscita (indicato sul bollettino a penna o con etichetta Mod. 281), ufficio che varia a seconda dell'area doganale italiana di partenza ed ovviamente a seconda della località di destinazione (art. 177 del "Regolamento", art. 19 - 20 - 21 delle "Istruzioni ed. 1929", art. 20 - 21 delle "Istruzioni ed. 1984"). L'instradamento, con relativo costo, è chiaramente indicato nelle "Tariffe per la spedizione dei pacchi all'estero" di tutte le edizioni.

Grosso modo, le competenze territoriali degli uffici di cambio di confine sono queste:

| Ufficio   | Instradamento - Paesi a cambio diretto (indiretto fra parentesi)   |
|---|--|
| Ala Stazione                                      | sostituita da Verona (dal 1.6.1912)(1)   |
| Ancona Pacchi                                     | Zara (?)   |
| Bari Ferrovia / Porto                             | (?)  |
| Bengasi   |  |
| Bologna Pacchi Domicilio Sezione Sdoganamento     | parte della Germania (dal 1976?)   |
| Bolzano Pacchi Dogana                             | solo da TN e BZ: Austria (Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, U.R.S.S.)   |
| Brindisi Transito Pacchi Dogana / Porto           | Cipro e Grecia, Balcani via mare (?)   |
| Cagliari Pacchi Transito / Ferrovia Pacchi Dogana | (?)  |
| Chiasso Stazione                                  | solo da CO e VA: Svizzera francese<br>tranne che dalle zone servite dalle linee da Santhià e Arona: Svizzera, tranne quella francese e i Grigioni (Germania, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia) di concerto con Como<br>di concerto con Chiasso |
| Como Pacchi Dogana / Ferrovia                     |  |
| Derna   |  |
| Dondossola Stazione                               | tranne che CO e VA: Svizzera francese<br>solo dalle zone servite dalle linee da Santhià e Arona: Svizzera, tranne quella francese e i Grigioni (Germania, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia) Yugoslavia (?), Zona Franca del Carnaro            |
| Fiume Punto Franco                                |  |
| Genova Porto                                      | Spagna (Tripolitania, Guinea e Marocco Spagnoli, parte della Colombia) dal Nord comprese le Marche: Grecia ed Oltremare non avviato via Francia  |

MODULARIO  
F. - Dogana - 604



Serie I - Mod. 45

**RACCOMANDATA**

**DOGANA di CHIASSO**

**R N. 1372**  
**CHIASSO**



SINDACO DEL COMUNE DI

Gli uffici di cambio pacchi non trattano solo questi ma anche corrispondenze

Livorno Pacchi  
 Luino Stazione  
 Massaua  
 Milano Pacchi dogana  
 Madonna di Tirano  
 Modane Stazione

(?)  
 anteguerra Svizzera, Germania, Olanda, Belgio (?)  
 (?)  
 anteguerra parte della Svizzera (?); sostituita da Tirano Stazione (?)  
 dalle pr. adriatiche e settentrionali: Francia/Inghilterra (Benelux, Canada,  
 Iran, Marocco, ex Colonie inglesi e francesi)

Mogadiscio  
 Napoli Porto

tranne Sicilia: Tunisia;  
 dal Centro Sud tranne le Marche: Grecia ed Oltremare non avviato via Francia  
 solo dalla Sicilia: Tunisia  
 tranne TN e BZ: Austria (Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, U.R.S.S.)  
 sostituisce / sostituito da Udine Pacchi Dogana

Palermo Ferrovia / Porto  
 Pontebba Pacchi Dogana

Rodi  
 Roma Pacchi Dogana  
 Roma Pacchi Ferrovia  
 Siracusa Porto  
 Tirano Stazione  
 Torino Pacchi Dogana  
 Trapani Pacchi  
 Trieste Pacchi Dogana  
 Tripoli

Nord Africa e penisola Arabica  
 Vaticano  
 Malta  
 Svizzera (parte del Cantone dei Grigioni)  
 Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Gibilterra; anche di concerto con Modane  
 (?)  
 Jugoslavia (Albania, Bulgaria, Romania, Turchia, Medio Oriente via terra)

Udine Pacchi Ferrovia Sez. Sdoganamento / Pacchi Dogana

tranne TN e BZ: Austria (Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, U.R.S.S.)  
 sostituisce / sostituito da Pontebba Pacchi Dogana  
 (?)

Venezia Ferrovia  
 Ventimiglia Stazione / Ferrovia

Francia/Portogallo (Angola, Mozambico, Capo Verde, Azzorre)  
 dalle pr. tirreniche: Francia/Inghilterra (v. Modane)  
 sostituisce Ala Stazione dal 1.6.1912 (1)  
 Svizzera (parte del Cantone dei Grigioni)

Verona  
 Villa di Chiavenna  
 Zara Pacchi Dogana

(1): v. "Filatelia Veneta" n. 22 (gennaio 1993) - Italia: altri uffici all'estero,  
 di Bruno Crevato Selvaggi e Carlo Sopracordevole.

**GIFT PARCEL** PP 48B

|  |  |   |
|--|--|---|
| <p>Stamp of Office of Origin</p> <p>Timbre de bureau d'origine</p> <p>Name and address of sender<br/>Nom et domicile de l'expéditeur.</p> <p>JOHN A. MIELE<br/>124 DIB LANE<br/>LEEDS 8.<br/>YORKSHIRE</p> <p>If the parcel is insured, an impression of the seal used to close it should, if possible, be made here.</p> <p>Seal Impression</p> | <p>Country of origin: GREAT BRITAIN</p> <p>Number to be affixed here</p> <p>13 1/4 / 6</p> <p>Stamp: PARK PARADE, LEEDS</p> <p>Postage stamps: 50 LIRE, 20 LIRE</p> <p>Stamp: BULLETTINO, RICEVUTA</p> | <p>INSURED FOR } \$ _____ s. _____ d. (FRANCS _____)</p> <p>CASH ON DELIVERY (TRADE CHARGE) } \$ _____ s. _____ d.</p> <p>Name and full address of addressee: <b>G. MANFREDINI</b><br/> <b>SERMIDE MANTOVA</b><br/> <b>ITALIA</b></p> <p>See information overleaf. Voir les renseignements au verso.</p> <p>ROUTE TO BE FOLLOWED Acheminement</p> |
|--|--|---|

-McO-51-7924

Mostro qui alcuni timbri degli uffici di cambio:



A questi vanno poi aggiunti gli uffici di cambio pacchi aerei, che sono:

Bari Aeroporto Pacchi Dogana  
 Milano Aeroporto Pacchi Dogana  
 Napoli Porto Pacchi Dogana  
 Palermo Pacchi Dogana  
 Roma Aeroporto Pacchi Dogana  
 Torino Aeroporto Pacchi Dogana



Vediamo adesso il cammino opposto, cioè quello dei pacchi provenienti dall'estero e diretti in Italia o comunque transitanti per il nostro territorio.

Pacchi dall'estero per l'Italia

I pacchi in arrivo seguono due vie diverse ("Istruzione ed. 1929" art. 21 - 29 - 30; "Istruzione ed. 1984" art. 78 e seguenti):

- 1) se sono esenti da dazi vengono sdoganati direttamente dagli uffici di cambio d'entrata, che sono gli stessi di cui al punto precedente, con le stesse competenze (tranne Chiasso che si appoggia a Como e Modane a Torino);
- 2) viceversa, i pacchi commerciali vengono proseguiti ai seguenti uffici di sdoganamento interno (\$146 Bollettino Ufficiale n. 12 del 21.04.1955 modificato dal § 406 del B.U. n. 31 del 01.11.1960):

| Ufficio                                    | Destinazione   |
|--|--|
| Bari Porto                                 | Pr. di BA e FG                                       |
| Bologna Pacchi Domicilio Sez. Sdoganamento | Emilia Romagna                                       |
| Bolzano Pacchi Dogana                      | Pr. di TN e BZ                                       |
| Brindisi Transiti                          | Pr. di BR, LE e TA                                   |
| Cagliari Ferrovia                          | Sardegna   |
| Como Pacchi Dogana                         | Lombardia tranne Milano Città                        |
| Firenze Pacchi Dogana                      | Toscana (dal 01.05.1969, B.U. n. 11 dell'11.04.1969) |
| Genova Porto                               | Liguria (tranne pr. di IN dal 16.10.1968)            |
| Milano Pacchi Dogana                       | Milano Città   |
| Napoli Porto                               | Campania   |

Palermo Ferrovia  
 Pescara C.P. Sez. Sdoganamento  
 Roma Pacchi Dogana  
 Siracusa Porto  
 Torino Pacchi Dogana  
 Trieste Pacchi Dogana  
 Udine Pacchi Ferrovia Sez. Sdoganamento  
 Ventiniglia Ferrovia

Pr. di PA, AG, TP, CL e EN  
 Abruzzi e Molise (dal 1961, R.U. n. 4 del 01.02.1961)  
 Lazio  
 Pr. di ME, CT, SR e RG  
 Piemonte  
 Pr. di TS  
 Pr. di UD, GO e PN  
 Pr. di IM (dal 16.10.1968, circ. prot. DCSP/5/1/20884/146 del 09.10.1968)

i pacchi diretti a regioni qui non elencate vengono sdoganati dagli uffici di cambio d'entrata

**PAYS D'ORIGINE : FRANCE**

**COUPON** (peut être détaché par le destinataire)

Timbre ou du bureau d'origine

Timbre de la gare d'origine

Timbre de la Douane

**BULLETIN D'EXPÉDITION DE COLIS POSTAL**

**VALEUR DÉCLARÉE**  
 France française métropolitaine (en toutes lettres)  
 (en chiffres arabes) \_\_\_\_\_ Francs-or (en chiffres arabes) \_\_\_\_\_

**NOMBRE de**  
 Déclaration en douane : \_\_\_\_\_  
 Certificats ou factures : \_\_\_\_\_

**REMBOURSEMENT**  
 Francs français métropolitains (en toutes lettres)  
 (en chiffres arabes) \_\_\_\_\_

**DESTINATION**  
 (en MAJUSCULES) Pays : Italie Localité : Modane

**VOIE DE (4)**  
surface

**DESTINATAIRE**  
 (en MAJUSCULES) Nom : Donatello Mazzini Adresse : Modane

Voix le envoi (A) au verso

**TAXE PERÇUE**

|  |            |
|--|------------|
| Transport et timbre                              | 212        |
| Majoration 50 % pour colis encombrant ou fragile | 18         |
| Enlevé à domicile                                |            |
| Remboursement                                    |            |
| Valeur déclarée                                  |            |
| Livraison par express                            |            |
| <b>TOTAL...</b>                                  | <b>231</b> |
| <b>TOTAL ARRONDI...</b>                          | <b>231</b> |

(1) Inscrire s'il y a lieu la mention : "PAR AVION", "PAQUEBOT-AVION", "COLIS FRAGILE", "COLIS ENCOMBRANT", "AVIS DE RÉCEPTION", "FRANC DE DROITS", "PAR EXPRES".  
 (2) Indiquer : — le poids exact en grammes pour les colis avec déclaration de valeur, — le poids arrondi à la centaine de grammes supérieure pour les autres colis.  
 (3) Porter, le cas échéant, la mention "A taxer au prix de la coupure de \_\_\_\_\_ kg en raison du volume (ou des dimensions) du colis".  
 (4) A compléter par la voie choisie lorsque plusieurs voies d'acheminement sont prévues au Tarif.  
 (5) Cadre à remplir par le bureau d'échange d'entrée ou par le service de la douane du pays de destination.  
 (6) Biffer les mentions inutiles.

016 0130 - C.C. 13

Pacco esente entrato da Modane e proseguito per lo sdoganamento a Torino (se non fosse stato esente sarebbe stato proseguito su Como, dato che era diretto in Lombardia)

Anche qui l'argomento è molto più vasto di quanto queste note possano dire; i dati però sono difficili da reperire, ed anche il materiale si trova con difficoltà, anche se poi il costo è modesto. Ma proprio questo aspetto è interessante, e cioè la possibilità di costruire una collezione con poca spesa ma tanta ricerca, che è poi il bello della storia postale. A questo proposito volevo ricordare che in questo articolo non sono quasi mai citate date di apertura, chiusura o cambio di denominazione dei vari Uffici, in quanto tali dati sono sì pubblicati nel Bollettino Ufficiale delle Poste, ma non esistono lavori organici (storici, statistici o filatelici) su questi argomenti. Proprio per ovviare a tale enorme lacuna sto portando avanti un'archiviazione di questi dati su banca dati elettronica, per poterne poi estrarre qualsiasi dato; chiunque sia interessato può mettersi in contatto con me, sia per la parte "strutturale" che per quella riguardante i dati.

(Mario Pozzati)

L'UFFICIO di PIEDIMONTE DEL CALVARIO

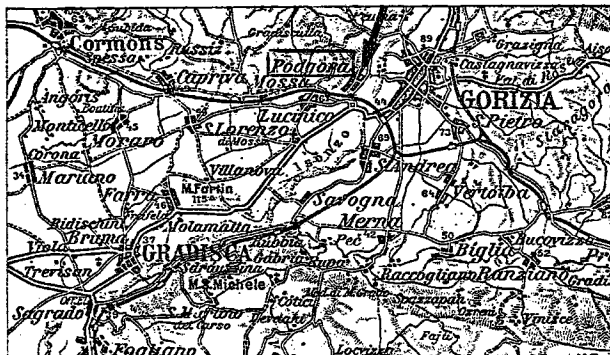
Piedimonte, meglio noto come Podgora, è una località sulla destra dell'Isonzo, tra il monte omonimo (o Calvario) e il fiume e posta di fronte al quartiere goriziano di Straccis (Strassig), con cui è unita da una lunga passerella pedonale collegante le due sponde. Comune autonomo dal 1848, nel 1927 venne soppresso e aggregato a Gorizia. Borgo già eminentemente agricolo, dedito alla vite e alla frutticoltura, conobbe ben presto, grazie alla forza idraulica fornita dal fiume, una vocazione industriale: alla fine del '700 fu impiantata una cartiera che si ampliò notevolmente nel secolo scorso; seguirono poi un molino e una filanda che, dopo le distruzioni della 1ª guerra mondiale e i successivi mutamenti politici, divenne il Cottonificio Triestino. Gli stabilimenti ebbero continui ampliamenti, toccando il massimo a metà degli anni cinquanta, quando venne realizzato un impianto per il "fiocco viscosa". La successiva crisi del tessile e problemi ambientali portarono al progressivo ridimensionamento e poi alla chiusura del complesso: ma come spesso capitato in casi analoghi, i capannoni sono stati occupati da numerose piccole industrie e attività artigianali.



Storicamente Podgora ha seguito le vicende di Gorizia e dei suoi Conti, parzialmente feudatari (però solo nominalmente) del Patriarca di Aquileia. La contea raggiunse l'apogeo nel trecento, quando arrivò a comprendere Padova e Treviso, per poi declinare finché nel 1500, per l'estinzione della casata, fu assunta dagli Asburgo, a cui appartenne fino al 1918. Nel 1616, durante la guerra di Gradisca, Podgora fu occupata e fortificata dai veneziani. Nella parentesi napoleonica l'Isonzo divenne nel 1805 confine tra il Regno d'Italia e l'Impero e Podgora fu compresa nel dipartimento del Passariano (Udine), restando separata da Gorizia, che invece nel 1807 divenne francese,



conglobata nelle Province illiriche. Nel 1915, nell'imminenza dell'attacco italiano, la popolazione fu sfollata in Stiria. Coinvolto nelle cosiddette battaglie di Gorizia, fu teatro di aspri combattimenti per la conquista del monte che, più volte occupato a prezzo di gravissime perdite umane (dove la "via Podgora" di molte città italiane), veniva poi abbandonato perché sottoposto alle artiglierie dei vicini Sabotino e Montesanto. Il territorio ne fu sconvolto e il paese rimase pressochè distrutto. Con l'avvento dell'amministrazione italiana ci fu una prima provincia di Gorizia che grosso modo corrispondeva alla contea asburgica: venne però



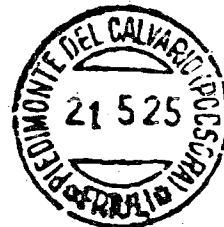
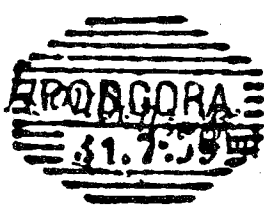
soppressa nel 1923 e spartita tra Trieste e la nuova provincia del Friuli. Quest'ultima venne a sua volta smembrata nel 1927, con la ricostituzione della vecchia provincia di Udine e con una nuova provincia di Gorizia a est del Torre e del Judrio. Con l'ulteriore smembramento del 1947 la località è rimasta (per pochi chilometri) all'Italia. Una annotazione sul toponimo: Podgora



era quello utilizzato comunemente e che compare negli atti ufficiali austriaci, napoleonici e dei primi anni italiani. Piedimonte (che ne è la traduzione) era comunque utilizzato già nell'800 e nel 1926, con l'italianizzazione forzata, sostituì la denominazione slovena. L'appendice "del Calvario" (che sostituì il "sull'Isonzo" dei primi anni '20) deriva dal Calvario realizzato nel 1703 sulla cima del monte di Podgora, le cui tre croci costituivano il termine della Via Crucis penitenziale di Gorizia.



E veniamo finalmente alla posta: dal libro Podgora-Piedimonte di Mauro Belletti e Antonio Jakoncic si apprende che l'ufficio fu aperto nel 1896, con il nome di Podgora. Nel 1915, in seguito allo sfollamento degli abitanti, l'ufficio è stato chiuso, al pari di tutti quelli della zona e forse riaperto nel 1917, dopo la ritirata di Caporetto (forse, perchè tutto era distrutto). Sempre dallo stesso libro "rubiamo" le riproduzioni



del timbro austriaco e dei timbri del periodo italiano, in cui si riscontrano sia le variazioni amministrative sopra descritte, sia la progressiva prevalenza della denominazione italiana. Attualmente l'ufficio è un minore entità, contraddistinto dal frazionario 99/120 e dal numero di avviamento 34070. Ci sono due impiegati e due portalettere per le due zone di recapito, ma la distribuzione avrebbe dovuto far capo - a partire dallo

|        |            |          |
|--------|------------|----------|
| 1/4/68 | punti 1928 | gruppo E |
| 1/4/73 | 1737       | E        |
| 1/1/79 | 2019       | D        |
| 1/4/83 | 2117       | min ent. |
| 1/4/88 | 2362       | min ent. |

scorso ottobre- direttamente a Gorizia C.P.- Sez. Portalettere. Il dispaccio è ovviamente unico, da e per Gorizia C.P. Nel solito riquadro la recente storia amministrativa.

E passiamo ai timbri:

Datari



Frazionari



34078

Lineari ufficio

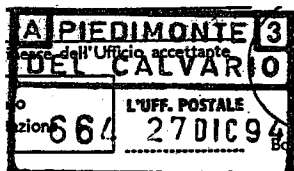
~~PIEDIMONTE DEL CALVARIO~~

PIEDIMONTE DEL CALVARIO (GO)

Lineare provincia

~~4170 GORIZIA~~

Timbratrice c/c



Non esistono bolli ovali: le scuole medie (italiana e slovena) sono a Gorizia città e, benchè le Stazioni carabinieri abbondino in questa zona, Piedimonte dipende da quella di Montesanto. C'è un grande vivaio della Guardia forestale, ma qui è materia di competenza regionale. Non ci sono affrancatrici appoggiate all'ufficio e non sono mai stati usati annulli speciali.

(Alcide Sortino)

## NOTERELLE MARCOFILE DAI BOLLETTINI POSTALI: L'INTRODUZIONE DEI BOLLI "RR. POSTE T.S."

Questa nota uscì sul *Bollettino del Ministero Poste e Telegrafi* n. 16 del 1.6.1911:

§ 270.

**Nuovo bollo con le iniziali T. S. (Tassa speciale)  
con sovrapposta la leggenda: RR. Poste**

(N. 621880 A/G).

Allo scopo di reprimere gli abusi e le frodi che si vanno commettendo su larga scala in danno dell'Amministrazione mediante l'apposizione ad arte di apocriefi bolli portanti le iniziali (T. S.), per usufruire della tassa ridotta di cui all'art. 117 dell'Istruzione per il servizio delle corrispondenze postali si è determinato di adottare un nuovo tipo di bollo con le stesse iniziali (T. S.), ma sormontate dalla leggenda (RR. Poste) da provvedersi a tutti gli uffici che dovranno utilizzarli in surrogazione di quelli attualmente in uso.

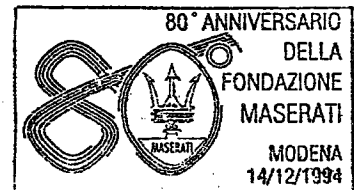
Tale innovazione è resa necessaria dal fatto che non potendosi legalmente impedire a chicchessia di apporre sulle corrispondenze assimilate alle stampe, una sigla di carattere generico, come quella fin qui usata nel servizio postale, che può prestarsi alle svariate interpretazioni, è lasciato adito facile e sicuro alla frode che si lamenta.

Le Direzioni sono perciò invitate a fare regolare richiesta dei bolli predetti con modello 113, per la quantità strettamente necessaria, avvertendo che ai medesimi è conservato il n. 265 di nomenclatura ed il loro prezzo è di L. 1,25 ciascuno.

I vecchi bolli tolti d'uso saranno ritirati dagli uffici, e trasmessi in una unica spedizione al Magazzino Centrale in via S. Ignazio n. 50, dandone avviso con modello 141.

## COMMENTO AL 1994

Eccoci con la solita tiritera per delineare la trascorsa annata marcofila che si può così sintetizzare: vistoso incremento dei bolli a mano e ulteriore calo delle targhette. Dai calcoli provvisori i BF/BT hanno raggiunto l'incredibile quota record di 1112, contro i circa 935 del 1993; e per fortuna che sono spariti molti servizi distaccati clientelari, come i romani (con tanto di stand PT) Tevere Expo o Salone dell'informazione, che in genere servivano per mandarci i soliti raccomandati a fare le parole crociate a spese del contribuente. Le targhette al contrario hanno continuato il trend negativo: scese da 122 a 99 nel 1993, si sono ancora ridotte a 92. Dopo un'incredibile stasi estiva, c'è stata una notevole ripresa a fine d'anno, altrimenti il numero si sarebbe ulteriormente assottigliato. Va tra l'altro sottolineato che sono del tutto scomparse le sparute targhette turistiche: forse l'Ente Poste non concede più nemmeno i dieci giorni mensili gratuiti? Da segnalare la targhetta per il 20° anniversario del "Dolomiti supersky": il consorzio cumulativo che permette di sciare con la stessa tessera dallo Stelvio a San Candido. E' stata usata in 12 uffici delle province di Bolzano, Trento e Belluno: da tempo non vedevamo questi utilizzi a tappeto. Ma osservando appunto gli uffici, sorge il dubbio che la loro scelta sia stata condizionata dal solito Biancone -il fornitore della Real casa- che è attrezzato solo per realizzare targhette BNG e SEL. Come mai infatti non hanno avuto la targhetta Ortisei, San Candido o Canazei: forse perchè usano la bollatrice Secap?



L'anno marcofilo è iniziato nel pomeriggio del 1° gennaio a Trieste con il tradizionale bollo per il Concerto di Capodanno, mentre la prima targhetta (a parte quelle della fine '93 che continuavano nei primi giorni del '94) ha ruotato a Nettuno (nuova origine) dal successivo giorno 12 per il 50° dello sbarco americano. Sono poi seguiti i timbri dei 12 nuovi sportelli filatelici. Analizzando i manuali, va sottolineato che ci sono state ben 98 nuove località che hanno esordito in questa inebriante (si fa per dire) esperienza: tra queste addirittura uno dei nuovi capoluoghi, Vibo Valentia.

Anche la diffusione geografica ha battuto ogni record: solo due le province che non hanno avuto annulli, Benevento e Caltanissetta. L'ideale classifica ha visto un nuovo ribaltone: dopo due anni di eclisse, la tradizionale capolista Milano ha riguadagnato lo scettro con 91 bolli, mentre Roma si è attestata a 88. Il terzo posto è stato appannaggio di Bologna con 37, che l'ha spuntata su Torino (36). Firenze, di solito terza, è scivolata al sesto posto con 28, superata anche da Forlì (32) e tallonata da Trento a quota 26.

\* \* \* \* \*

## AGGIORNAMENTO CATALOGO 1990

Nei "bolli non obliteranti" utilizzati dallo stand PT alle manifestazioni filateliche all'estero (pagina 160), va aggiunto quello usato a Ginevra per Helvetia '90, che qui riproduciamo e che potrete fotocopiare per inserirlo nel catalogo.



\* \* \* \* \*

Il socio Uccellari ci segnala questo bellissimo annullo giapponese dedicato a Edoardo Chiossone (presumibilmente primo giorno). Fate il paragone con quello "di iniziativa" utilizzato per l'emissione del francobollo italiano del 1989 (BF 928), ove il nostro sembra avvolto in un telo da bagno (doveva essere un kimono) e .....capirete la differenza.

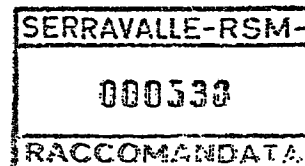
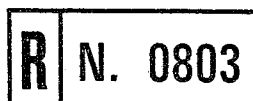


\* \* \* \* \*

Sempre Uccellari (che evidentemente vuole strappare a Pozzati il primato come rifornitore di questa rubrica) ci invia fotocopie di raccomandate sanmarinesi con le nuove etichette -a suo tempo pubblicate dalle riviste filateliche- e di altre missive con le vecchie etichette o con timbri numerari. Pubblichiamo i tre contrassegni dell'ufficio di Serravalle.



47031 SERRAVALLE



\* \* \* \* \*

Una nuova categoria di annulli? Le poste svizzere stanno aprendo un ufficio a Milano, allo scopo di facilitare l'utenza commerciale dell'area milanese che per le spedizioni da e per oltreconfine è tuttora costretta ad appoggiarsi a Chiasso, a causa degli incomprensibili tempi lunghi che da noi deve sopportare la corrispondenza con l'estero. Dopo l'ufficio di Domodossola -esistente da sempre e legato ai traffici lungo la linea del Sempione-, questo sarà il secondo ufficio rossocrociato in Italia e attendiamo con ansia i relativi timbri.



DOMODOSSOLA  
POSTE SVIZZERE

\* \* \* \* \*

Nel n° 89 avevamo mostrato un guller "demenziale" di Messina C.P., con l'indicazione della qualifica dell'ufficio ("U.P." cioè ufficio principale). Evidentemente è un vizio, perchè a Milazzo sono in uso datari con la stessa corbelleria.



\* \* \* \* \*

Quando nel 1927 fu creata la provincia di Aosta, il suo territorio comprendeva anche Ivrea e il Canavese. Sembra che il motivo di questo innaturale connubio fosse quello di rafforzare l'elemento italiano rispetto a quello francofono nell'ambito del nuovo ente. Nel 1945, per fronteggiare le mire espansionistiche francesi e per tacitare il movimento autonomista, il R.D. Luog.le n° 545 del 7 settembre trasformò la provincia in Circostrizione autonoma della Valle d'Aosta, con il distacco e ritorno a Torino dei 63 comuni eporediesi e canavesani (la successiva legge n°4 del 26.2.1948 creò poi la Regione autonoma con la contemporanea soppressione della provincia). Ma per le poste la variazione territoriale avvenne solo nel 1947, come dimostra questo frammento del Bollettino Ufficiale n°8/1947, inviatoci dal socio Pozzati.

§ 131 — Passaggio di ricevitorie p. t. dalle dipendenze della Direzione di Aosta a quelle della Direzione di Torino.

Dal 1° febbraio 1947 le sottoindicate ricevitorie postali telegrafiche passano dalla Direzione di Aosta alle dipendenze della Direzione di Torino:

Agliè, Albiano d'Ivrea, Alice Superiore, Alpette, Andrate, Azeglio, Bairo Dora, Bairo Torre, Baldissero Canavese, Barone, Bollengo, Borgiallo, Borgafranco Ivrea, Borgomasino, Brosso, Burolo, Caluso, Campo Canavese, Candia Canavese, Canischio, Carema, Cascinette d'Ivrea, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chlaverano, Chiesanova, Cintano, Colletto Castelnuovo, Cossano Canavese, Cuceglio, Cuorgnè, Drusacco, Fiorano Canavese, Frassinetto Canavese, Ingria, Issiglio, Lessolo, Locana, Loranze, Lusigliè, Maglione, Masino Canavese, Mercenasco, Montalenghe, Montalto Dora, Muraglio, Noassa, Nomaigli, Orio Canavese, Ozegna, Palazzo Canavese, Parella, Pavone Canavese, Pecco, Perosa Canavese, Pertusio, Piverone, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Priacco, Quagliuzzo, Quincinetto, Ribordone, Rodallo, Romano Canavese, Ronco Canavese, Rueglio, Salassa, Salto Canavese, San Bernardo d'Ivrea, San Giorgio Canavese, San Giovanni Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, San Ponso Canavese, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Sparone, Strambino Romano, Tavagnasco, Tonengo di Mazzè, Torre Bairo, Traversella, Valperga, Valprato, Vestignè, Visco Canavese, Villa Castelnuovo, Villareggia, Villate, Vische, Vistrorio.

\* \* \* \* \*

E, dallo stesso bollettino, stralciamo ad uso dei soci torinesi, queste variazioni degli "stabilimenti postali".

§ 130 — Aggiunte e variazioni all'Elenco degli stabilimenti p. t.

| UFFICIO                            | Classe       | Provincia | Variazione e decorrenza del provvedimento  |
|------------------------------------|--------------|-----------|--|
| Falchera . . . . .                 | P. 2ª cl.    | Torino    | Con effetto 1-5-1944 trasformata in Ricevitoria postale di 2ª classe con la nuova denominazione di Torino Succursale 43. |
| Torino succ. 12 (V. XXIII marzo)   | P. 1ª cl.    | "         | In data 13-9-1946 ha cambiato denominazione in quella di Torino succ. 12 (Via Amendola).                                 |
| Torino succ. 21 (V. Lucio Bazzani) | P. T. 1ª cl. | "         | In data 16-1-1947 cambia la denominazione in Torino 21 (Via Saluzzo).  |



\* **l'angolo degli ovali**

Nel numero scorso abbiamo citato il bollo "Ufficio posta" del Ministero della difesa: in realtà i bolli sono almeno quattro, dato che ci sono i centri di spedizione delle tre armi: eccoveli in rassegna, con le loro disparate e poco omogenee diciture.



Su un vecchio frammento, da cui non si può dedurre la provenienza, abbiamo trovato impresso questo bell'ovale aeronautico. Dove aveva (o ha tuttora) sede la scuola: a Latina, a Foggia, a Lecce o altrove? E, sullo stesso filone ecco altri due interessanti ovali dell'Arma azzurra.



Le Preture circondariali -ne parliamo tempo fa- contemplano presso di esse un nuovo ufficio: la Procura della Repubblica. Ecco il timbro di quella di Bergamo, presumibilmente identico alle altre sedi, essendo state istituite contemporaneamente.



E, attraverso la Procura di Bergamo, passiamo ai collegamenti tematici: l'ufficio è insediato in un'ala inutilizzata della scuola media Petteni, ove dopo aver ottenuto l'ovale, alla domanda "chi era Petteni?", la segretaria ha subito fornito un ciclostilato con il curriculum del personaggio. Giuliano Donati Petteni era un poeta autodidatta di umile origine che grazie a borse di studio pervenne alla laurea e ad insegnare nei licei. Nel 1914 fondò la rivista letteraria "Il Plinto". Decorato per atti di valore compiuti al fronte nel 1918 sotto l'azione dei gas tossici, per le cui conseguenze morì nel 1930. Passiamo a cose più allegre, al grande Gilberto Govi cui fu intitolata una scuola media a Genova-Quezzi. La scuola è stata ora assorbita dalla media Cambiaso, ma il timbro è ancora in funzione: chi fosse interessato può scrivere al preside per farsi mandare una bella busta con tassa a carico.



\* \* \* \* \*

Direttore Responsabile : Italo ROBETTI  
 Redattore Capo : Alcide SORTINO  
 Stampato in proprio  
 Registrazione Tribunale di Torino N. 4720 del 15/10/1994